

Al 31 dicembre 2012 il numero degli iscritti, come già rilevato, è pari a 58.563 - di cui 3.123 pensionati attivi - e quello dei pensionati è pari a 6.190 (di cui 5.698 pensionati puri e 492 in totalizzazione).

In termini di distribuzione demografica circa il 51% degli iscritti ha meno di 45 anni e, in particolare, la fascia fino a 40 anni rappresenta circa il 34% del totale. L'incidenza della componente femminile si attesta intorno al 30%.

A tale data il rapporto "iscritti/pensionati puri" è in linea con l'esercizio precedente (10,3), considerando anche l'effetto di quelli in totalizzazione (9,5).

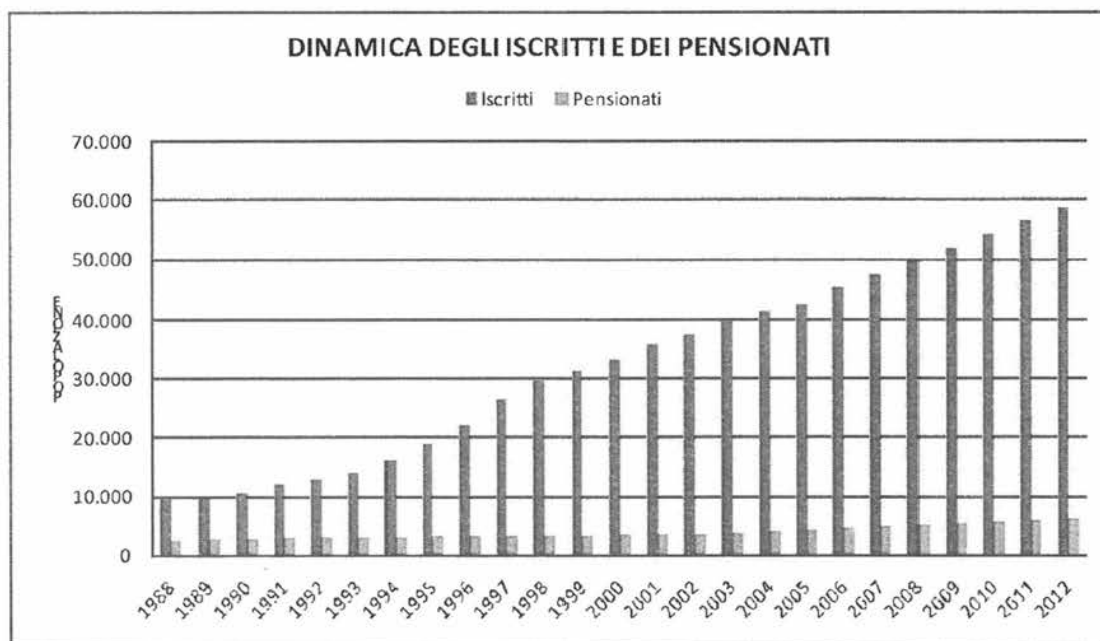
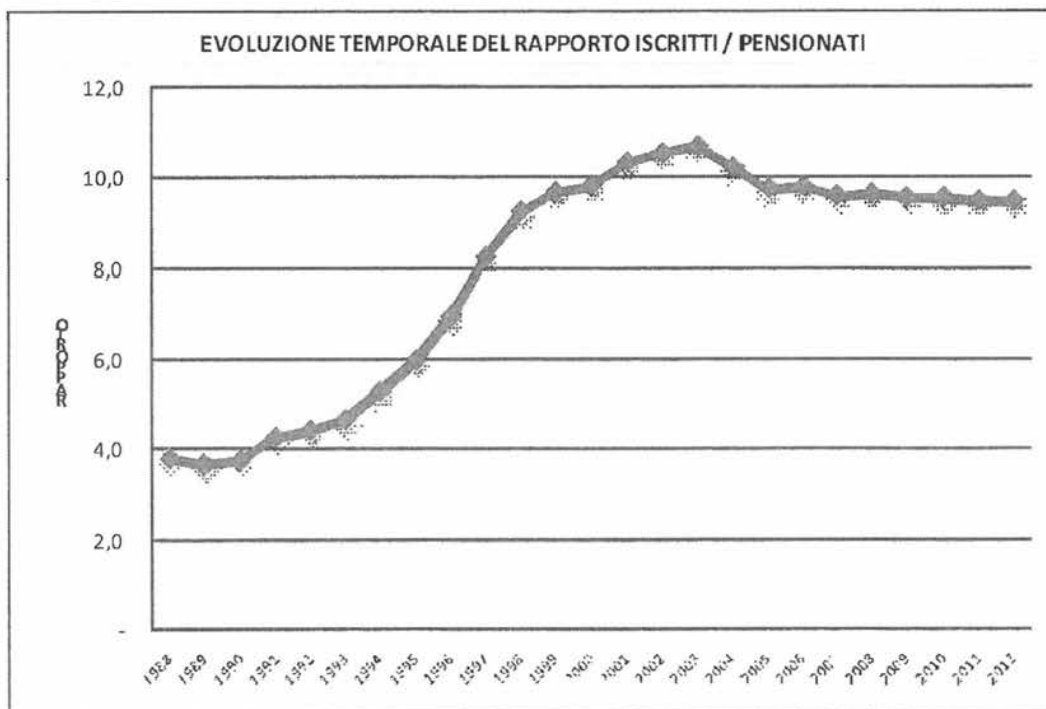
Il primo rapporto è in costante crescita dal 2005 (in tale anno era pari a 9,7), mentre risulta stabile il secondo pur in presenza di una forte dinamica di crescita dal 2007 delle pensioni in totalizzazione.

Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987 (i cui dati sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno), indicando separatamente la dinamica dei pensionati puri da quelli in totalizzazione stante la diversa natura di questi ultimi (che sono infatti pensionati di una pluralità di Enti):

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI PURI	PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE	TOTALE PENSIONATI	ISCRITTI / PENS. Puri	ISCRITTI / PENSIONATI
1987	8.736	2.381	-	2.381	3,7	3,7
1988	9.358	2.483	-	2.483	3,8	3,8
1989	9.636	2.633	-	2.633	3,7	3,7
1990	10.389	2.766	-	2.766	3,8	3,8
1991	12.016	2.841	-	2.841	4,2	4,2
1992	12.826	2.916	-	2.916	4,4	4,4
1993	13.925	3.008	-	3.008	4,6	4,6
1994	16.190	3.079	-	3.079	5,3	5,3
1995	18.784	3.144	-	3.144	6,0	6,0
1996	22.028	3.175	-	3.175	6,9	6,9
1997	27.420	3.202	-	3.202	8,6	8,6
1998	29.650	3.182	-	3.182	9,3	9,3
1999	31.293	3.235	-	3.235	9,7	9,7
2000	33.046	3.368	-	3.368	9,8	9,8
2001	35.790	3.470	-	3.470	10,3	10,3
2002	37.551	3.567	-	3.567	10,5	10,5
2003	39.705	3.713	-	3.713	10,7	10,7
2004	41.483	4.053	9	4.062	10,2	10,2
2005	42.583	4.368	12	4.380	9,7	9,7
2006	45.353	4.619	15	4.634	9,8	9,8
2007	47.322	4.833	112	4.945	9,8	9,6
2008	49.759	4.946	223	5.169	10,1	9,6
2009	51.858	5.116	307	5.423	10,1	9,6
2010	54.134	5.300	383	5.683	10,2	9,5
2011	56.611	5.504	467	5.971	10,3	9,5
2012 (*)	58.563	5.698	492	6.190	10,3	9,5

(*) aggiornato al 1° febbraio 2013 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2012)

I seguenti due grafici evidenziano l'evoluzione del rapporto "iscritti/pensionati" nel periodo 1988-2012:



Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 2,3 milioni a fronte di 344 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 66 per € 1,2 ml), *handicap* (in numero di 123 per € 0,8 ml) e - nel numero complessivo di 155 interventi per € 0,3 milioni - a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri, case di riposo ed assegni per aborto. Nel suo complesso tale voce denota un incremento di € 1,1 milioni, che riflette essenzialmente i maggiori oneri per interventi in materia di stato di bisogno conseguenti al sisma del maggio 2012 che ha colpito l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto.

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 5,8 milioni (per n. 59.535 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,2 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-a-2. INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 7.976.004 (€ 8,4 ml nel 2011) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il decremento dell'onere (€ 0,4 ml) riflette sia la contrazione del numero di beneficiarie rispetto a quello del precedente esercizio (932 contro 978) sia un minore valore medio delle indennità stesse (circa € 8.558 contro circa € 8.635 nel 2011). Come è noto, inoltre, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 23.764.

B-7-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 10,1 milioni ed evidenziano un decremento di € 0,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2012	2011
Organi Collegiali	2.092.807	2.461.625
Manutenzione degli immobili	1.166.859	1.348.261
Gestione degli immobili	2.154.713	1.912.499
Premi assicurativi (*)	146.125	110.525
Attività promozionali ed inserzioni	51.586	103.992
Commissioni (banca depositaria)	833.352	832.628
Assistenza legale e notarile	693.959	931.430
Altre consulenze ed assistenze	1.358.238	1.320.233
Canoni di assistenza e manutenzioni	377.194	360.455
Vigilanza e pulizia	383.051	508.880
Formazione ed altri costi riferibili al personale	582.037	493.086
Altri oneri	220.259	443.189
TOTALE	10.060.180	10.826.803

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali

Si evidenzia che, per una migliore comparazione con le voci del 2012, sono state apportate ai saldi del 2011 talune riclassifiche alle seguenti voci: "Gestione degli immobili" per € 173.543 (ad

incremento, per utenze telefoniche); "Altre consulenze ed assistenze" per € 76.785 (ad incremento, per servizio di *call-center*) ed "Altri oneri" per € 250.328 (a riduzione, per utenze e *call-center*).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio è analizzabile come segue:

DESCRIZIONE	Compensi	Indennità	VA	Contributi Cassa	Rimborsi spese	TOTALE
Assemblea dei Delegati	-	247.050	77.933	14.251	248.778	588.012
Consiglio di Amministrazione	413.633	361.072	159.182	29.154	198.139	1.161.180
Collegio Sindacale	119.893	130.512	34.012	6.229	52.969	343.615
TOTALE	533.526	738.634	271.127	49.634	499.886	2.092.807

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese. Lo stesso denota, nel suo complesso, un decremento di € 368.818 rispetto al precedente esercizio, che riflette sostanzialmente i minori oneri sostenuti per l'Assemblea dei Delegati (pari ad € 331.149) per effetto del minor numero di assemblee svolte (4 contro 7 del precedente esercizio). Si evidenzia che i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si incrementano per effetto della rivalutazione ISTAT deliberata. Inoltre, in relazione alle indennità, quelle riferibili al Consiglio di Amministrazione sono passate - a parità di riunioni consiliari svolte - da € 385.632 ad € 361.072 per effetto dei minori interventi svolti a livello territoriale rispetto agli impegni del 2011 dovuti alla riforma; quelle relative al Collegio Sindacale sono aumentate da € 117.059 ad € 130.512, in relazione, essenzialmente, al maggior numero di riunioni svolte.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 744.838 in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 422.021). Si evidenzia, nel suo complesso, un decremento netto di € 0,2 milioni, scaturente da minori interventi manutentivi realizzati sugli immobili a reddito (€ 0,3 ml) e, per € 0,1 milioni, da maggiori lavori sulla nuova sede. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, di seguito esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un incremento di € 0,2 milioni, riferibile essenzialmente ai maggiori oneri per utenze elettriche relative alla nuova sede. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,6 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Commissioni (banca depositaria)

Ammontano ad € 0,8 milioni e riguardano l'attività di banca depositaria relativamente ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi; contabilizzazione e supporto di "prima nota" ed il controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte.

Assistenza legale e notarile

Tale onere (€ 0,7 ml) mostra un decremento di € 0,2 milioni rispetto al precedente esercizio, scaturente essenzialmente dalle minori necessità legali connesse alla riduzione, rispetto al precedente esercizio, delle varie gare impostate - per forniture di beni, servizi e lavori - inerenti il cambio della sede di fine 2011. Il costo di € 0,7 milioni attiene, per € 0,4 milioni, all'area istituzionale per € 0,1 milioni al comparto immobiliare e, per il residuo (€ 0,2 ml), ad altre aree (lavoro, pareri e gare).

Altre consulenze ed assistenze

La voce comprende, in particolare, i seguenti oneri: consulenze ed assistenze tecniche dell'area immobiliare (€ 185.765); le attività di assistenza e supporto di natura informatica (€ 379.781), di natura organizzativa e tecnologica, connesse alla *reingegnerizzazione* dei processi operativi ed all'implementazione del nuovo sistema di gestione dei processi amministrativi (ERP); accertamenti sanitari (€ 135.869) per l'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità; consulenze di natura assicurativa (€ 30.250) e di *advisory* finanziario (€ 89.975); revisione contabile (€ 29.575), nonché la consulenza attuariale e per il bilancio tecnico (€ 59.859) e quella inerente l'attività di comunicazione aziendale (€ 171.105), nonché l'assistenza (€ 160.692) per l'attività di archiviazione e conservazione sostitutiva del patrimonio documentale dell'Ente. La voce è in linea con il precedente esercizio.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Sono costituiti dagli oneri (€ 99.016) di formazione tecnico-professionale del Personale, attività sulla quale la Cassa ha investito anche nel corso dell'esercizio ai fini della opportuna sempre maggiore qualificazione dei dipendenti finalizzata all'erogazione di migliori e diversificati servizi agli Associati; dal servizio sostitutivo della mensa (€ 289.314); dagli oneri per la polizza sanitaria (€ 159.119) e da quelli per missioni fuori sede effettuate dal personale (€ 34.588). L'incremento del costo (€ 0,1 mi) riflette essenzialmente i maggiori oneri di formazione del personale e della polizza sanitaria, mentre emerge la riduzione del costo (per € 18.397) del servizio sostitutivo della mensa quale effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7,0.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 103.025), i servizi di postalizzazione (€ 37.377) e le spese di trasporto (€ 38.207). La voce denota, nel suo complesso, un decremento di € 0,2 milioni riferibile essenzialmente al minor costo per spese postali (quale effetto dell'entrata a regime della PEC) e, in minor misura, per oneri di trasporto (a fine 2011 intervenne il cambio di sede).

B-8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 38.586 (€ 38.213 nel 2011) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9. PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2011	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI (*)	31/12/2012
Direttore Generale	1	-	-	-	1
Dirigenti e quadri	8	1	2	(1)	10
Impiegati	144	2	(2)	(2)	142
Portieri (unità immob.)	9	-	-	-	9
TOTALE	162	3	-	(3)	162

(*) le cessazioni sono tutte a tempo indeterminato

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 163 unità (contro 164 nel 2011), con un costo medio lordo unitario pari a circa € 56.000. Al 31 dicembre 2012 non sono presenti risorse a tempo determinato per sostituzione di maternità.

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,1 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2012	2011
Retribuzioni	6.502.721	6.369.937
Oneri sociali	1.764.643	1.718.908
Trattamento di fine rapporto	515.716	525.195
Altri costi	342.170	302.079
TOTALE	9.125.250	8.916.119

La voce - in linea peraltro con il costo consuntivato nell'anno 2010 - denota un incremento di € 0,2 milioni, che riflette sostanzialmente la maggior produttività espressa dal Personale - connessa alle molteplici attività di *reingegnerizzazione* dei processi operativi dell'Ente ed alla revisione della sua infrastruttura tecnologica, ormai in corso di completamento - ed il maggior ricorso allo strumento della *somministrazione lavoro*. Il complesso di tali interventi - giunti per la maggior parte a buon fine nel corso dell'esercizio - è volto, da un lato, a conseguire risparmi di carattere strutturale nei costi variabili sostenuti dall'Ente (tra cui, degni di nota, con l'entrata a regime della PEC, significativi minori costi per postalizzazione e per consumi di *toner* e carta), dall'altro, a rendere sempre più elevato il livello di servizio reso agli Associati.

Nel rinviare alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio, giova qui evidenziare che a fronte della costante crescita annuale del numero degli Associati, gli interventi per aumentare il grado d'informatizzazione ed automazione della Cassa, hanno consentito l'invarianza del costo del lavoro nel triennio 2010-2012, pur contestuale all'aumento ed alla diversificazione dei servizi resi.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 221.235), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce "Altri proventi", in A-5-a). La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 94.503), gli oneri relativi alla previdenza integrativa UNIPOL (€ 154.095), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 93.572).

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Tale prudentiale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "*Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche*".

B-10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2012	2011
<i>Ammortamento beni materiali</i>		
Fabbricati	4.204.617	3.391.240
Impianti e macchinario	754.898	457.795
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	94.206	61.159
Apparecchiature elettroniche	214.846	120.636
<i>Totale</i>	<i>5.268.567</i>	<i>4.030.830</i>
<i>Ammortamento beni immateriali</i>		
Licenze software	363.094	287.283
<i>Totale</i>	<i>363.094</i>	<i>287.283</i>
<i>Ammortamenti tecnici</i>		
<i>Totale</i>	<i>5.631.661</i>	<i>4.318.113</i>
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	-	-
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	301.455	175.349
<i>Svalutazioni</i>	<i>301.455</i>	<i>175.349</i>
TOTALE	5.933.116	4.493.462

La voce inerente gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche materiali mostra, nel suo complesso, un incremento di € 1,2 milioni rispetto al precedente esercizio, essenzialmente riferibile, da un lato, ai maggiori ammortamenti sui fabbricati (per € 0,8 ml) derivanti dall'entrata in ammortamento di due stabili in Roma (quello di Via Mantova 24 e quello in Via Torino 43-48); dall'altro, alla voce degli impianti (per € 0,3 ml), per effetto degli investimenti sulla nuova sede e sull'immobile di Via Mantova 24.

B-12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Alla data di bilancio non è risultato necessario adeguare il fondo rischi. Si rinvia, al riguardo, al commento sui "Fondi per rischi ed oneri" esposto alla precedente voce B.

B-13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 16.595.045 e sono relativi agli accantonamenti per l'extra-rendimento (€ 10,2 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale; per restituzione di contributi (€ 4,5 ml) ex art.21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento e per pensioni maturate e non deliberate (€ 1,9 ml). Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

B-14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così costituita:

DESCRIZIONE	2012	2011
Spese esattoriali	517.711	453.448
Imposta sugli immobili	2.728.011	1.241.746
Ritenute su interessi (*)	4.688.682	2.993.395
Imposte sostitutive (**)	4.951.747	3.838.400
Altre imposte e ritenute	11.183.084	4.832.445
Oneri fiscali diversi	45.856	46.163
Altri oneri	587.276	796.131
TOTALE	24.702.367	14.201.728

(*) bancari e postali

(**) su interessi (titoli di Stato ed obbligazioni)

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

La voce "Altre imposte e ritenute" è costituita, in particolare, dalle ritenute (al 20,0%) sulle plusvalenze derivanti dalle dismissioni di OICR (per € 4,1 ml) ed ETF (€ 0,1 ml) e sui dividendi da OICR ed ETF azionari (per € 6,6 ml). Il suo incremento (€ 6,4 ml), oltre che dalle maggiori plusvalenze realizzate e dai più consistenti dividendi e disaggi di periodo, scaturisce anche dagli effetti del differenziale di aliquota fiscale (pari a 7,5 punti) applicabile dall'esercizio 2012 a tali proventi.

Gli "Altri oneri" includono, in particolare, gli oneri relativi alla elezione dei nuovi Delegati e degli Organi sociali (€ 18.848), costi di cancelleria e stampati (€ 31.883), gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 52.976) e di convegni (€ 221.185), il contributo annuale all'Associazione di categoria ADEPP (€ 30.000), nonché perdite su crediti (€ 22.511) essenzialmente inerenti la gestione immobiliare.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 22,3 milioni (€ 12,2 ml nel 2011).

C-16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono prevalentemente costituiti da interessi bancari e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2012	2011
Interessi bancari	23.442.861	11.086.134
Interessi postali	555	514
Interessi di mora (*)	2.171.364	2.931.357
Interessi di mora (**)	24.313	18.036
Interessi su ricong. e riscatti	155.211	184.353
Altri interessi	57.744	68
TOTALE	25.852.048	14.220.462

(*) su contributi

(**) su canoni di locazione ed oneri

Gli interessi bancari denotano un incremento di € 12,3 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto sia degli accordi di tasso (in precedenza descritti alla voce C-IV) sia per la maggiore giacenza media di periodo (circa € 519 ml contro circa € 444 ml nel 2011). Per effetto di tali accordi il tasso medio lordo sui depositi bancari è stato pari nell'esercizio al 4,5% rispetto al 2,5% del 2011, maggiore di quello definito dalla stessa convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Quest'ultima prevede infatti l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (0,75% al 31 dicembre 2012 rispetto all'1,0% di fine 2011) maggiorato di 1,01 punti.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità su contributi dovuti, rilevate nell'esercizio, sono state contabilizzate nei proventi straordinari. Rileviamo, inoltre, che l'ammortamento dell'aggio e del disagio dei titoli obbligazionari è esposto alla voce "Altri proventi" (A-5-b). La voce "Altri interessi" è interamente riferibile ai proventi finanziari che, per ragioni tecniche connesse al diverso *timing* di ingresso dei vari sottoscrittori, sono stati riconosciuti dalla società di gestione sui versamenti effettuati al fondo di *private equity Perennius Global Value*.

C-17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Depositi cauzionali	20.453	12.609
Restituzione del contributo di solidarietà	31.520	20.334
Restituzione di contributi	112.599	168.628
Commissioni e spese bancarie	3.179.562	1.804.561
Altri interessi	198.524	5.642
TOTALE	3.542.658	2.011.774

Gli interessi riguardanti la restituzione del contributo di solidarietà sono stati determinati al tasso legale (2,5%) vigente nell'esercizio (si rinvia al riguardo al commento della precedente voce "Altri debiti" in D-14). Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo. I costi per commissioni e spese bancarie (€ 3,2 ml) riflettono, da un lato, gli oneri (per € 0,6 ml) dovuti alla Banca Popolare di Sondrio relativamente ai pagamenti contributivi *on-line* (servizio SAT), tramite MAV (minimi contributivi) ed alle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento del portafoglio mobiliare in gestione diretta; dall'altro, riguardano le commissioni (€ 1,5 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori e quelle (€ 1,1 ml) inerenti il fondo di fondi di *private equity Perennius Global Value* (queste ultime per € 0,2 ml a titolo di ingresso ed € 0,9 ml in conto gestione). L'incremento di tale voce (€ 1,4 ml) è prevalentemente attribuibile alle commissioni sul citato fondo.

La voce "Altri interessi" è riferibile, per € 179.307, agli oneri finanziari dovuti, per le ragioni tecniche in precedenza segnalate, sui versamenti effettuati al menzionato fondo *Perennius*.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 8,4 milioni (contro € 6,9 mi negativo nel 2011). I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	2.773.995	2.551.802
Gestione immobiliare	42.705	5.973
Gestione immobiliare (fondi ammort.)	452.741	-
Ratei di pensione	127.480	2.219
Imposte e tasse	123.873	151.135
Insussistenze di debiti	589.405	120.867
Rimborsi e recuperi diversi	224.024	64.015
TOTALE	4.334.223	2.896.011

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive. I proventi della gestione immobiliare riguardano conguagli di oneri accessori. Relativamente alla voce gestione immobiliare (fondi ammortamento), la stessa scaturisce da una analisi specifica dei fondi di ammortamento, al fine di adeguarne le relative consistenze a fine 2012 alle evidenze dei singoli bilanci (o rendiconti) dei vari anni di riferimento. Per maggiori dettagli, si rinvia al commento della voce B-II-1.

I ratei di pensione scaturiscono dall'accertamento di una posizione volta al recupero di un pregresso trattamento di reversibilità non dovuto, per la quale le relative azioni legali verranno avviate nel corso del 2013. La voce "Imposte e tasse" attiene ad accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi. Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di posizioni debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale. I "Rimborsi e recuperi diversi" includono € 170.408 per accertamenti di contributi di maternità riferibili a precedenti esercizi. Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2012	2011
Restituzione di contributi	10.936.494	8.964.701
Rimborsi di contributi	486.625	242.422
Insussistenze di crediti	-	113.496
Gestione immobiliare	59.575	55.079
Gestione immobiliare (fondi ammort.)	452.741	-
Imposte e tasse	21.627	62.583
Oneri diversi	719.061	373.162
TOTALE	12.676.123	9.811.443

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 10,9 milioni e denotano un incremento di € 2,0 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono, per € 7,8 milioni, dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti che si sono cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art.21 legge 21/1986); per € 1,4 milioni dalle restituzioni per incompatibilità e carenza di esercizio professionale; per € 0,5 milioni da quelle inerenti la contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 1,2 milioni (per € 0,9 ml riferiti ad annualità prescritte e per € 0,3 ml a soggetti pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990. Relativamente alla gestione immobiliare (fondi ammortamento) si rinvia al commento sopra esposto. Le imposte e tasse riguardano, per € 17.154, maggiori oneri a titolo di IRES (prevalentemente su dividendi delle gestioni patrimoniali), emergenti dalla dichiarazione dei redditi del precedente esercizio rispetto a quanto contabilizzato in bilancio. Gli oneri diversi includono, tra l'altro, penali su lavori (€ 140.202), assistenze legali e consulenze tecniche (€ 178.499), accertamenti su posizioni pregresse (€ 121.856), nonché costi per € 196.432 derivanti dalla normativa in materia di riduzione della spesa pubblica (*spending review*).

Questi ultimi conseguono dalle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di *spending review*.

L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato in € 196.432 il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010. Ritenendo, tuttavia, che la disposizione in oggetto e le sue concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri, ed ha effettuato in data 28 settembre 2012 il pagamento della somma sopra indicata - in *solvo et repete* - senza che ciò costituisca acquiescenza, e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

E-22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 5,6 milioni (€ 4,9 ml nel 2011) e riguardano le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate). Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquota (%)	2012	2011
IRES	27,50	5.318.667	4.594.414
IRAP	3,90-4,82-4,97	323.559	318.045
TOTALE		5.642.226	4.912.459

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 5,0% del loro ammontare e proventi da ETF non armonizzati), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare (per € 4,5 ml rispetto ad € 3,9 ml nel 2011) ed a quella mobiliare (per € 0,8 ml rispetto ad € 0,7 ml nel 2011). Taluni proventi - in particolare gli interessi dei titoli di Stato ed obbligazionari - sono tassati alla fonte nell'ambito del regime del risparmio amministrato e le relative imposte sostitutive (al 12,5% sui titoli di Stato ed al 20,0% sugli altri titoli obbligazionari) sono rappresentate negli "Oneri diversi di gestione". L'incremento dell'IRES (€ 0,7 ml) riflette essenzialmente la positiva dinamica dei ricavi da locazione immobiliare, in precedenza descritta (voce A-5-a). L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

E-23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 553,9 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una adeguata e maggiore informativa, viene presentato il rendiconto finanziario a flussi di liquidità comparato con quello del precedente esercizio. Tale rendiconto espone la variazione del capitale circolante netto al lordo della (eventuale) svalutazione dei crediti ed al netto delle disponibilità liquide. Le immobilizzazioni finanziarie (attività di investimento) includono, in particolare, i differenziali economici delle gestioni patrimoniali realizzati nell'esercizio e quelle materiali sono rappresentate al netto del valore contabile delle eliminazioni.

Nel corso dell'esercizio si è generato un flusso di liquidità di circa € 202 milioni, dovuto sia al minore assorbimento (rispetto al precedente esercizio) della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari sia al maggior livello di autofinanziamento reddituale. In particolare, gli investimenti finanziari ammontano a circa € 761 milioni (circa € 207 ml in termini netti) e sono stati coperti per circa il 73% (rispetto al 29% del 2011) dai disinvestimenti e dai rimborsi di titoli e, per il residuo 27% circa (rispetto al 71% del 2011), dalla liquidità disponibile.

Segue, infine, il prospetto del rendiconto finanziario, redatto in migliaia di euro:

	2012	2011	VARIAZIONE
Disponibilità liquide iniziali	609.447	763.310	(153.863)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Avanzo corrente	553.933	356.657	197.276
Ammortamenti e svalutazioni	5.933	4.493	1.440
Accantonamento TFR	516	525	(9)
Accantonamenti ai fondi	16.595	77.907	(61.312)
<i>Autofinanziamento reddituale</i>	576.977	439.582	137.395
Variazione capitale circolante netto	(99.998)	725	(100.723)
Variazione netta ratei e risconti	(2.125)	(5.613)	3.488
<i>Flusso monetario operativo</i>	474.854	434.694	40.160
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali	(267)	(320)	53
Immobilizzazioni materiali	(17.248)	(40.005)	22.757
Immobilizzazioni finanziarie	(761.089)	(759.981)	(1.108)
Attività finanziarie a breve	-	-	-
	(778.604)	(800.306)	21.702
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Immobilizzazioni finanziarie	553.800	153.714	400.086
Attività finanziarie a breve	-	64.890	(64.890)
Utilizzo fondi	(48.286)	(6.855)	(41.431)
	505.514	211.749	293.765
<i>Flusso monetario di periodo</i>	201.764	(153.863)	355.627
Disponibilità liquide finali	811.211	609.447	201.764